

Luca



Sentiero Cristiano

Il Vangelo di Luca per ogni giorno

Copyright © 2020

Sentiero Cristiano

Italia

Luca 1:53

“Ha colmato di beni gli affamati e ha rimandato a mani vuote i ricchi”.

Il Cantico di Maria, la madre di Gesù, è un canzone meravigliosa. In sua magnifica, Maria profetizza sul ministero futuro di Gesù. In il versetto di questo giorno, Maria disse che sua misericordia è su quelli che lo temono. Gesù dà sua grazia a quelli che hanno mani vuote. Allo stesso tempo, gli ricchi non sono pronti per ricevere le risorse spirituali. Gli poveri sanno che i suoi peccati sono più di suoi opere buone. Un fallimento mentale! Pertanto gli poveri in spirito sono i benvenuti. Gesù è più che disposto a riceverli. A quelli Gesù colma di beni. Chi sei?

Luca 2:5

“Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore”.

Quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, Giuseppe e Maria andranno al tempio in Gerusalemme. Loro portarono Gesù, suo figlio primogenito (2:7). Lui era il primo bambino da questa giovane coppia. Dopo il periodo della purificazione di Maria e Gesù, suoi parenti presentarlo al Signore. Il primogenito è sempre santificato per Dio. Questo è successo da secoli. Il primogenito ricorda sulla storia di Israele in Egitto. Prima la partenza di Egitto, Dio ha mandato dieci piaghe in giro sull'Egitto. Durante l'ultima piaga tutto il primogenito in Egitto morto, degli animali e uomini. Israele ha tenuto risparmiato. Loro erano protetti dal sangue di un agnello che è stato stirato sulle stazioni della porte. Dal momento che questo evento, ogni primogenito di Israele è stato sacrificato per Dio. Per la primogenito degli uomini, un agnello doveva essere macellato come un riscatto. Questo sacrificio è un segno per sempre che Dio ha liberato Israele sul Egitto. Quando Giuseppe e Maria presentano Gesù in il tempio, loro portano il agnello di Dio, chi rimuove il peccato

del mondo. Dio ha dato suo figlio unico generato. In Egitto il sangue era per protezione contra la piaga. Il sangue in questa storia era un presagio di un evento futuro. Il sangue dell' angello di Dio è la protezione contro l'ira di Dio. Questo sacrificio di Geù sulla croce ripristina il rapporto con Dio per sempre. Il maschio primogenito, Gesù, nostro Salvatore, è stato consacrato al Signore!

Luca 3:33

“di Giuda”.

Nel capitolo tre, Luca presenta l'albero genealogico di Gesù. Inizia con Giuseppe, il marito di Maria e arriva fino ad Adamo, il primo uomo. Alla fine, Luca dice che Gesù è il figlio di Dio. In questa lista ci sono persone molto interessanti. Questo giorno noi prestiamo attenzione a Giuda (Luca 3:33). La sua storia è stata scritta nel libro della Genesi della Bibbia. Lui era il figlio di Giacobbe. Giuda ha deciso di vendere suo fratello Giuseppe. Lui ha lasciato la sua famiglia e sposò una donna fuori dalla sua tribù. Lui non voleva più far parte del popolo di Dio. I suoi figli si rivelano cattivi. Ad un certo punto Giuda entra in tentazione e fa l'amore con una prostituta. Alla fine Dio mostra a lui attraverso questa prostituta di essere sulla strada sbagliata. La vita di Giuda cambia completamente. Giuda riceve una benedizione sul letto di morte di suo padre. La sua famiglia sarà una famiglia reale. L'ultimo re nella discendenza di Giuda è Gesù. L'albero genealogico di Gesù non è composto solo di ragazzi

bravi. Ma attraverso gli errori e i difetti di uomini, Dio
esegue il suo piano magnifico della salvezza.

Luca 4:42

“Poi, fattosi giorno, uscì e andò in un luogo deserto”.

Nel capitolo di oggi, Luca scrive che Gesù guarisce molti malati. Molte persone gli hanno portato qualcuno con una malattia. Questo è successo fino al momento in cui il sole tramonta. Dopo Gesù parte per un posto tranquillo, un luogo deserto. Gesù, uomo e Dio, vuole passare del tempo con suo Padre. Lui vuole essere in sintonia con la volontà di Dio Padre. Se Gesù impiegò questo tempo da solo con il Padre, quanto di più noi dovremmo impiegare questo tempo! Ci sono molte cose che possiamo fare. Ma molto di più dobbiamo mantenere la nostra relazione con Dio attraverso la preghiera. Passare il tempo con Lui!

Luca 5:10

“Non temere”.

Nel capitolo di oggi Gesù chiama i suoi primi discepoli: Simone (Pietro), Giacomo e Giovanni. Loro sono pescatori. Gesù li chiama per lasciare l'azienda di famiglia. Ma Gesù dà loro un segno. Lui li chiama per andare a largo con la barca sul lago da dove essi erano appena tornati senza aver pescato nessun pesce. Al suo comando i pescatori gettano la rete dall'altra parte della barca. Catturano così tanti pesci che le loro reti si stavano per rompere. Gesù vuole dire: “Non aver paura. Non mancherà nulla se mi segui”. Gli uomini seguono Gesù e lasciano tutto alle spalle, compreso il pesce pescato. Tre anni dopo, Gesù incontra di nuovo i suoi discepoli sul lago (Giovanni 21). Loro sono senza speranza perché Gesù è morto. Dopo una notte di pesca inutile, uno sconosciuto sul lato li chiama a gettare la rete dall'altro lato. Di nuovo le reti sono piene di pesce. E così sanno che è il Signore risorto.

Oggi Gesù ci dice: “Non temere!”

Luca 6:36

“Siate misericordiosi come è misericordioso anche il Padre vostro”.

Nella lettura di oggi Gesù rivela che suo Padre è anche nostro Padre mediante la fede. Per la sua grazia meravigliosa noi siamo i suoi figli amati. Questa grazia non rimane da sola nelle nostre vite. Per l'amore che abbiamo ricevuto da Lui, vogliamo essere misericordiosi verso gli altri. Per l'amore di Dio, noi amiamo i nostri nemici, e facciamo del bene. Noi benediciamo quelli che ci maledicono. Lo facciamo perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato (Romani 5:5). Riconosci Dio come un Padre pieno di misericordia?

Luca 7:14

“Non piangere!”

Quando Gesù arriva in una città piccola Lui vede una gran folla in lutto. Una madre sta per seppellire il suo figlio unico. Gesù lascia indietro i suoi discepoli. Lui va dalla madre e dice: “non piangere!”. Lui dice solo due parole. Solo Gesù può dirlo in questa situazione. Anche

per noi, quando siamo in dolore, Dio si avvicina, e viene da noi, è affezionato a noi. È Colui che sente davvero nostro dolore. Il nostro Dio è amorevole. Come Salmi 103:13 dice: “Come un padre è pietoso verso i suoi figli, così è pietoso il Signore verso quelli che lo temono”. Ma questa non è la fine della storia in Luca 7.

Gesù si avvicinò e toccò la bara. Al morto Lui dice: “Ragazzo, dico a te, àlzati!”. E succede. Il ragazzo si svegliò e si alzò! Lasciati toccare da Gesù in questo periodo di difficoltà.

Luca 8:25

“Dov’è la vostra fede?”

Nella lettura di oggi, Gesù e i suoi discepoli sono nel mezzo di una tempesta in mare. I discepoli hanno paura di morire, ma Gesù sta dormendo. Quando lo svegliano, Lui sgridò il vento e la tempesta ma anche la loro fede. Lui chiede “Dov’è la vostra fede?”. I suoi discepoli pensavano che sarebbero morti. Questa storia mostra che non sanno chi sia veramente Gesù. Con Gesù a bordo era impossibile morire, Lui è il Salvatore promesso! Quando il silenzio è tornato sul mare, si chiedono “Chi è mai costui?”. La domanda per noi oggi è: se conosci davvero Gesù. Questo farà la differenza nella tempesta della tua vita.

Luca 9:24

“Perché chi vorrà salvare la sua vita la perderà, ma chi avrà perduto la propria vita per causa mia la salverà”.

Essere discepolo di Gesù significa che alcuni aspetti della tua vita devono cambiare. Seguire Gesù, come il Signore della propria vita, significa la fine della stessa vita. In questo testo Gesù dice due cose. 1) Che quando si diventa seguaci di Cristo, bisogna cambiare totalmente la nostra vita. Dobbiamo “perdere” la vecchia vita, per fare spazio a quella nuova, la vita eterna. 2) Non è possibile salvare la propria vita ed essere salvati. Cioè, non si può essere focalizzati sulla propria vita “mondana”, perchè non si potrà avere lo spazio per focalizzare la vita eterna. Quindi alla fine si perderà la vita. Al contrario, se si abbandona la vita “mondana”, si potrà ricevere la vita eterna e quindi essere salvati e vivere. Vuoi salvare la tua vita? Permetterai a Gesù di essere il re del tuo cuore? Allora Gesù fa questa promessa: “Chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la salverà”.

Luca 10:29

“E chi è il mio prossimo?”

Nella parola di oggi, Gesù racconta una parabola. Un uomo che viaggia viene teso in un'imboscata. Quest'uomo è rimasto sanguinante sulla strada. Passano un sacerdote Ebreo e un levita. Persone di stima tra il popolo ebraico. Uomini che sono al servizio di Dio. Passano, e lasciano l'uomo sulla strada. Poi arriva un samaritano, un nemico del popolo Ebraico. Lui lo aiuta. Questa è la parabola che Gesù racconta in risposta alla domanda: “E chi è il mio prossimo?”. Chiunque ti sta vicino. Quando le persone intorno hanno bisogno, tu le aiuti. Allo stesso tempo, la parabola è un rimprovero ai leader religiosi Ebrei. Hanno belle parole, ma non si prendono cura dell'altro. La domanda che Gesù ti pone oggi è: “Chi è tuo prossimo?”.

Luca 11:13

“Quanto più il Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono”.

Nella parola di oggi, siamo incoraggiati a fidarci di Dio Padre. Dio è nostro Padre, mediante la fede in Cristo Gesù. Gesù disse che se chiedi del pane a tuo padre, te lo darà. Quando i padri malvagi non lo danno ai loro figli, possiamo essere certi che Dio ci dà anche ciò che chiediamo. Quando preghi per lo Spirito Santo per le nostre vite, puoi essere sicuro che ti ascolterà. Pregate come figlio o figlia di Dio. Non ripetere preghiere senza fine come il rosario. Non siamo mendicanti, siamo stati adottati nella famiglia di Dio. Abbiamo accesso alla sala del trono di Dio attraverso Gesù. Se preghi secondo la volontà di Dio, Lui ti risponderà.

Luca 12:35

“I vostri fianchi siano cinti e le vostre lampade accese”.

Ludwig von Zinzendorf (1700-1760) era pronto per la seconda venuta di Gesù. Il suo cavallo e il suo carrello erano pronti per partire. I suoi vestiti puliti erano pronti. Oggi Gesù dice una parabola e ci chiede se siamo pronti. Gesù desidera vederci. Faccia a faccia.

Per grazia sua, mediante la fede, noi siamo la sua sposa. Stai contando i giorni? Sei pronto per il grande matrimonio? O non conosci ancora Gesù? Egli accoglie le persone così come sono. Questa è la grazia sua. Non dimenticarlo: “Voi siate pronti, perché il Figlio dell’uomo verrà nell’ora che non pensate”.

Luca 13:33

“Perché non può essere che un profeta muoia fuori di Gerusalemme”.

Nel parola di oggi, Gesù va a Gerusalemme intenzionalmente. Sa che la sua sofferenza e il suo morire sono vicini. Gerusalemme è il centro della religione. Se un profeta deve morire, deve morire a Gerusalemme. Gerusalemme è una città molto pericolosa per un vero profeta che dice ciò che non va nella città, soprattutto nella sfera religiosa. Quando Gesù vede Gerusalemme Lui dice: “Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati...”. La religione non vuole Gesù. Gerusalemme gli è cara e gradita, ma viene respinto. Gesù entra comunque a Gerusalemme, per andare alla croce e pagare tutti i tuoi peccati. Fidati del suo sacrificio.

Luca 14:27

“E chi non porta la sua croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo”.

Nella parola di oggi, Gesù parla sul costo di seguirlo.

Seguire Gesù sarà deludente se non capisci questo testo. Devi prendere la tua croce. La croce è uno strumento di tortura. In altre parole, è scioccante! Prendere la croce significa morte dolorosa. In pratica significa rinunciare alla propria volontà. Non si tratta più della tua volontà, ma di ciò che Dio vuole. Ma questa croce ci guarisce, perché siamo sotto la croce di Cristo, dove c'è perdono, accoglienza e vita. Gesù è pronto dare tutto il suo amore per te. Prendi questa croce o rimani il re del tuo cuore?

Luca 15:2

“Costui accoglie i peccatori e mangia con loro”.

Nella parola di oggi vediamo di nuovo quanto Gesù sia diverso da ciò che pensiamo. I capi religiosi sono sorpresi che mangia con i peccatori. Come può mangiare con persone così cattive? Gesù mangia con i pubblicani e con i peccatori come prostitute, ladri e truffatori. Gesù è venuto per loro, per coloro che hanno bisogno. Al contrario, i capi religiosi si allontanano da loro, prendono le distanze perché si considerano moralmente più buoni e più bravi. E per tali persone Gesù non è venuto sulla terra. Questi hanno un grande orgoglio e non sentono il bisogno del perdono. Ma le persone che vedono Gesù con gli occhi della fede vanno da Lui. “Tutti quelli che il Padre mi dà verranno a me; e colui che viene a me, non lo catterò fuori” (Giov. 6:37). Vieni anche tu?

Luca 16:16

“Da quel tempo è annunciata la buona notizia del regno di Dio, e ciascuno vi entra a forza”.

Nella parola di oggi, Gesù chiede dove abbiamo i nostri desideri. Gesù parla qui di persone che non vogliono ricevere altro che salvezza. Nel salmo 27, Davide dice:

“Una cosa ho chiesto al Signore, e quella ricerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita”. Con questo desiderio tutte le altre preoccupazioni o desideri vengono messi da parte. È una lotta entrare attraverso la porta stretta. Ci sono molte cose che distraggono dall'entrare nel regno di Dio. Pertanto, c'è un solo modo: entrare con la forza.

Luca 17:5

“Aumentaci la fede!”

Nella parola di oggi, Gesù parla di perdono. La via del perdono di Gesù è diversa da quella del popolo. Quando un fratello o una sorella pecca contro di te sette volte al giorno e chiede perdono, devi perdonare. Questo sembra essere difficile per i discepoli di Gesù. Immediatamente dicono: “Aumentaci la fede!”. Questo dimostra innanzitutto che la fede è un dono. Dio farà aumentare la tua fede. Secondo, attraverso la fede sei in grado di fare cose che vanno contro la tua stessa natura. Puoi perdonare gli altri? Sette volte al giorno? Così oggi impariamo da Gesù, che abbiamo bisogno di fede in tutti i giorni.

Luca 18:7

“Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui?”

Oggi Gesù parla di un giudice ingiusto e di una vedova.

Questa chiede giustizia per giorni fino a quando il giudice alla fine si arrende a lei. Gesù usa questa immagine per mostrare parte del personaggio di Dio. Dio non è ingiusto. Dio è disposto ad ascoltare i suoi figli già da subito. Possiamo essere sicuri che Dio ci ascolta e ci risponde. Gesù ci incoraggia a pregare sempre e a non scoraggiarci.

Luca 19:42

“Oh se tu sapessi, almeno oggi, ciò che occorre per la tua pace!”

Quando Gesù si avvicina a Gerusalemme piange. Gli abitanti non lo vogliono come Re. Non comprendono il piano di salvezza di Dio. Gesù porta lo shalom (la Pace) di Dio. Pace con Dio mediante il sangue di Gesù! Questa pace è ora nascosta a loro. Ma è il desiderio di Gesù che anche loro sperimentino questa pace. La pace di Dio, che supera ogni intelligenza (Filippesi 4:7). Oggi è l'ora della pace: “Eccolo ora il tempo favorevole; eccolo ora il giorno della salvezza!” (2 Corinzi 6:2).

Luca 20:46

“Costoro riceveranno una condanna maggiore”.

Nella parola di oggi, Gesù ci mette in guardia sui capi religiosi. Ai suoi tempi c'erano gli scribi, che conoscevano la legge e i libri dei profeti di Israele. Questi leader erano molto apprezzati dal popolo. Per conoscere Dio, dovevi seguirli. Gesù li descrive così:

Loro camminano in lunghe vesti, pregano a lungo, ricevono saluti speciali nei luoghi in cui le persone si riuniscono, e hanno il posto migliore nelle riunioni religiose. Ma intanto sfruttano altre persone. Gesù avverte le persone: “Guardatevi dagli scribi!” Quanto più vale anche per noi?

Luca 21:8

“Non andate dietro a loro”.

Nella parola di oggi, Gesù mette in guardia contro l'inganno. Quando ci saranno guerre e tumulti nel mondo, la gente griderà che questa è la fine del mondo. Ci saranno quelli che affermeranno di essere il Messia, il salvatore promesso. Molti credenti penseranno che queste false voci sono la verità. Ma Gesù dice: “Non andate dietro a loro”. Poi ci rassicura: “non siate spaventati”. Gesù governa e nulla gli sfuggirà di mano. Nel frattempo ci chiama a conoscere le Scritture per discernere la verità e la menzogna.

Luca 22:20

“Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue”.

Nella notte delle tenebre, Gesù mangia con i suoi discepoli. Quella notte istituisce la cena santa come un memoriale eterno. Dopo aver rotto il pane prende il calice. Questo calice è il nuovo patto. Questo chiarisce due cose. Prima cosa, che il calice con il vino è un simbolo, un calice non può trasformarsi in sangue. Gesù dà il calice prima della sua morte, prima che il suo sacrificio fosse fatto. Quando beviamo il vino, commemoriamo la morte di Gesù. E gioiamo per il nuovo patto: il perdono dei peccati, il potente ministero dello Spirito Santo e la conoscenza di Dio inscritta nei nostri cuori.

Luca 23:42

“Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno!”

Nella parola di oggi, siamo testimoni della croce di Gesù. Un colpevole, crocifisso con lui, si rende conto che è tempo di chiedere aiuto a Gesù. Chiama Gesù per nome: “Gesù”. Questo nome significa Salvatore. In quel momento, Gesù è la persona giusta alla quale chiedere aiuto. Sulla croce, questo colpevole riceve il perdono e la promessa di entrare in paradiso. Non può più fare buone opere. Si blocca sulla croce. Vestito con la giustizia di Gesù, come se non avesse fatto nulla di male, è stato perdonato. Gesù gli risponde: “Io ti dico in verità, oggi tu sarai con me in paradiso”. Pensi che sia giusto ciò che Gesù ha fatto per questo colpevole? Ciò mostrerà se capisci cosa significa grazia.

Luca 24:49

“Rimanete in città, finché siate rivestiti di potenza dall’alto”.

Nella parola di oggi, vediamo i discepoli e Gesù che si salutano l'un l'altro. Gesù dice che se non c'è, qualcun altro prenderà il suo posto. Quello sarà lo Spirito Santo.

Da questo impariamo due cose. Primo: Gesù governa dal cielo. Lui non è qui. La sua chiesa è qui, ma la chiesa non è il Cristo incarnato. Secondo: lo spirito santo è il sostituto di Gesù. Non la chiesa. Altrimenti perchè Dio dovrebbe mandare qui lo Spirito Santo se la chiesa fosse la sostituzione di Gesù? Non avrebbe senso, in quanto la chiesa non può prendere il posto di Gesù.

Ma lo Spirito Santo subentra all'opera di Gesù. Lo Spirito Santo dà forza per testimoniare, ricorda le parole di Gesù, dà la certezza della salvezza e ci guida in tutta la verità. Sei guidato dallo Spirito Santo?

Sentiero Cristiano

Sei sulla buona strada, ma dove? Forse ti chiedi quale sia il significato della tua vita. Dio esiste, chi è Lui e come posso conoscerlo? Posso rivolgermi a Dio con tutta la mia vita e tutto ciò che mi preoccupa, e come?

Speriamo che questo libro ti aiuti a trovare le risposte a queste domande. Se hai ancora domande, ti preghiamo di contattarci tramite nostro sito web.

FONDAZIONE IRS

Laan van Westenenk 12

7336 AZ Apeldoorn

+31(0)55 3030090

www.sentiero-cristiano.it